

«SE VALESSE LA PENA PREGARE...»

Andrea: «Dimmi un po', è vero che anche i grandi pregano?».

Mamma: «Beh, io parlo per me: io, ogni tanto, sento il bisogno di pregare».

Andrea: «E allora per cosa preghi?».

Mamma: «Prego, per esempio, per avere la forza necessaria quando mi si prospetta un compito difficile. Se papà è in viaggio d'affari, allora prego Dio che non gli accada nulla di male. O semplicemente ringrazio Dio la sera per la bella giornata che ho passato».

Andrea: «Ma questo è proprio strano: preghi Dio per qualcosa, anche se non lo vedi? Come fai a essere sicura che esaudirà le tue preghiere?».

Mamma: «Questo ovviamente non lo so. In fondo Dio non sta lì apposta per esaudire le mie preghiere. Ciò che noi gli chiediamo potrebbe essere una grandissima stupidaggine; per esempio, che tutti i fiumi diventino gialli invece che blu, o che tutte le montagne diventino improvvisamente pianure».

Andrea: «Ma se gli chiediamo

qualcosa di razionale, per esempio che nessuno al mondo soffra più la fame, allora perché non fa almeno questo?».

Mamma: «In questo caso, a dire il vero, è un po' diverso. Sai, io credo che lo scopo di una preghiera non sia convincere Dio a fare una determinata cosa. Io credo che, quando prego, chiedo a Dio di dare a me la forza di fare qualcosa. Altrimenti potrei mettermi comoda e pensare: "Dunque, caro Dio, ora datti da fare". Ma non può essere così».

Andrea: «Dunque Dio non può fare nulla, se noi non facciamo nulla?».

Mamma: «In ogni caso la preghiera non serve a spiegare a Dio ciò che deve o non deve fare. Dio questo lo sa, io credo, senza di noi. Ma quando comincio a parlare con Dio – e questo significa pregare – allora mi trasformo. Divento più calma, rilassata, coraggiosa, ho più speranza – questo, almeno, il più delle volte».

Andrea: «Io credo che qualche volta per la gente pregare sia abbastanza noioso. Se no, co-

me mai pregano tanto in fretta? Dio fa in tempo a sentire tutto?».

Mamma: «Hai ragione, questo è un po' un problema. Molte preghiere sono così famose, che quasi nessuno riflette più mentre le dice. Ma questo non va a sfavore della preghiera. Sarebbe molto meglio che pensassimo a preghiere e a modi di pregare sempre nuovi».

Andrea: «Allora può essere utile, se prima di un compito in classe prego Dio che mi diano un buon voto?».

Mamma: «Pensi di poterti dare una risposta da solo?».

Andrea: «Dunque, come hai detto tu, Dio non si lascia convincere a farmi prendere un dieci. Ma potrei mettermi d'accordo con lui per farmi essere un po' meno nervoso».

Mamma: «E questo sarebbe già tanto, non credi?».

(da A. BIESINGER, H. BENDEL, D. BIESINGER, J. HANLE, *Incontro a Gesù con mamma e papà*, Elledici, Leumann (To) 2002, 96-97)